

il suo letto, come operò con grande stupore degli astanti.

Vocazione del pubblicano Levi, detto pure Matteo figlio di Alfeo. Gesù passando davanti il suo cancello ove stava seduto, gli comanda di abbandonar la sua professione e di seguirlo, e viene sull'istante ubbidito. Senza prescindere dalla grazia interiore, può dirsi che i miracoli fatti già da Gesù a Cafarnao, lo avessero apparecchiato a riconoscerlo pel Messia e divenir suo discepolo.

31 Dell' Era volgare. Jairo, capo di sinagoga, si reca a Gesù per pregarlo di venire a salvar la vita di sua figlia ch' era per morire. Gesù s' incammina a quella volta seguito da' suoi discepoli. Gran folla di popolo gli tien dietro onde essere testimonio del miracolo. Strada facendo si avvicina a lui per di dietro una donna soggetta da dodici anni ad emorragia, e tocca il lembo della sua veste colla ferma fede che ciò basti per guarirla. All'istante è radicalmente risanata, e sente nel suo corpo la prova della perfetta sua guarigione. Gesù domanda chi l'abbia toccato, dicendo che era da lui uscita una certa forza. La femmina se gli avvicina tremando, confessa umilmente ciò ch' essa ha fatto, e Gesù dopo aver encomiata la sua fede, le dice, vattene in pace. Mentre egli ancora parlava, viene avvertito Jairo che sua figlia è morta. Gesù prosegue la sua strada, giunge alla casa, donde scaccia i citaristi e tutti i prezzolati piangenti, non tenendo presso di sè che tre soli de' suoi discepoli col padre e la madre della ragazza, cui prende per mano consegnandola piena di vita a' suoi genitori.

Mentre usciva di questo luogo, lo seguono due ciechi, domandandogli ad alte grida che restituisse loro la vista. Gesù li concede ad essi, e poscia essendogli si presentato un mutolo posseduto dal demonio lo guarisce parimente.

Approssimavasi allora la festa di Pasqua. Gesù recatosi per celebrarla in Gerusalemme, comparve un giorno di sabbato alla piscina delle pecore, che in ebreo chiamavasi Bethsaida e in siriano Bethzedai. Era essa vicina alla porta che nel secondo libro di Esdra chiamasi della greggia ed era circondata da una galleria a cinque arcate. Colà accorrevano a frotte malati, ciechi, zoppi e quel-